



Città di Seregno

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti
al rendiconto 2019

COMUNE DI SEREGNO

Provincia di Monza e Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTTOR ERMANNO PIERO GAMBA

DOTTORESSA CRISTIANA VACCANI

DOTTOR CESARE MARIO LISSONI

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	4
Premesse e verifiche	4
Gestione finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	17
Fondi spese e rischi futuri	18
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
CONTO ECONOMICO.....	31
STATO PATRIMONIALE.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONALE.....	37
CONCLUSIONI	38

INTRODUZIONE

I sottoscritti Ermanno Piero Gamba, Cristiana Vaccani e Cesare Mario Lissoni revisori nominati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28 marzo 2019;

- ◆ ricevuta in data 11 giugno 2020 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 8 giugno 2020, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) stato patrimonialee corredata dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- ◆ visto il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 con le relative variazioni;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto, in particolare, l'articolo 239, comma 1, lettera d), del TUEL;
- ◆ visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (di seguito D.Lgs. 118/2011);
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 27 dell'8 giugno 2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il Collegio si è insediato presso il Comune di Seregno in data 5 aprile 2019;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'articolo 239 del TUEL, avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 12

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione precedente risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Seregno registra una popolazione al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 156, comma 2, del TUEL, di n. 45.441 abitanti.

L'Organo di revisione in carica nel corso del 2019 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali né ha suggerito misure correttive che non siano state adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti e bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-*bis*, dell'articolo 187 dello stesso TUEL;
- l'Ente in sede di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 ha applicato l'avanzo di amministrazione presunto di carattere vincolato per l'importo complessivo di euro 1.659.146,93, essendo state rispettate le condizioni di cui all'articolo 187, commi 3 e 3-*quater*, del TUEL e di cui al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato n. 4.2 del D.Lgs. 118/2011;
- nel rendiconto 2019 le somme eventualmente iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, con esclusione di una quota delle entrate derivanti dai permessi di costruire, che sono state destinate al finanziamento di spese correnti, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla legge;

Va inoltre precisato che:

- l'Ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con esclusivo riferimento a un project financing per la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica;
- l'Ente non è stato oggetto di rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo né di rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, che richiedessero la pubblicazione sul sito dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e di cui alle successive norme di rifinanziamento;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà, di cui all'articolo 1, comma 814, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'articolo 243 del TUEL;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili dell'Ente hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, con l'eccezione di un unico conto reso successivamente a tale data da parte di un agente contabile a lungo assente per malattia, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato articolo 233;

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 139 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 ai fini della trasmissione dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'articolo 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- per mancanza dei relativi presupposti non si è posta la necessità che, nel corso dell'esercizio, l'Ente provvedesse al recupero di eventuali quote di disavanzo;
- l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario né ha attivato piani di riequilibri pluriennali;
- che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- l'Ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento di legittimità e integrale finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 36.357,62, tutti di parte corrente. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 10.569,11	€ 78.596,58	€ 15.664,85
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 951,60	€ 10.010,89	€ 20.692,77
Totale	€ 11.520,71	€ 88.607,47	€ 36.357,62

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non si è posta la necessità di riconoscere legittimi debiti fuori bilancio che siano maturati prima del 1° gennaio 2020.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	193.149,50	211.955,73	-18.806,23	91,13	89,23
Casa riposo anziani	-	-	-	-	-
Fiere e mercati	-	-	-	-	-
Mense scolastiche	67.630,94	166.001,99	-98.371,05	40,74	32,68
Musei e pinacoteche	-	-	-	-	-
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	-	-	-
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-	-	-
Corsi extrascolastici	94.961,48	69.998,01	24.963,47	135,66	123,08
Impianti sportivi	52.141,00	209.562,31	-157.421,31	24,88	45,29
Parchimetri	-	-	-	-	-
Servizi turistici	-	-	-	-	-
Trasporti funebri, pompe funebri	-	-	-	-	-
Uso locali non istituzionali	7.155,00	189.080,39	-181.925,39	3,78	4,48
Centro creativo	67.455,70	163.410,97	-95.955,27	41,28	54,15
Altri servizi	513.850,02	1.370.210,70	-856.360,68	37,50	37,89
Totali	996.343,64	2.380.220,10	-1.383.876,46	41,86	42,93

Il Collegio evidenzia che nella voce "Altri servizi" sono ricompresi il centro diurno disabili (CDD), l'assistenza domiciliare anziani e disabili, il trasporto dei disabili, il servizio pasto caldo per anziani e il Telesoccorso.

Gestione finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, come da tabella che segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 36.783.493,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 36.783.493,18

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 25.945.810,19	€ 34.127.850,06	€ 36.783.493,18
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.980.053,71	€ 2.435.047,86	€ 2.685.360,37

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 3.038.639,21	€ 1.980.053,71	€ 2.435.047,86
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 3.038.639,21	€ 1.980.053,71	€ 2.435.047,86
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 1.541.549,44	€ 2.776.108,25	€ 2.771.912,14
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 2.600.134,94	€ 2.321.114,10	€ 2.824.496,19
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.980.053,71	€ 2.435.047,86	€ 2.382.463,81
Rettifiche effettuate	+			€ 302.896,46
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.980.053,71	€ 2.435.047,86	€ 2.685.360,27

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2019 non vi è stato alcun utilizzo dei fondi vincolati in termini di cassa né si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa come da tabella che segue:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019

	+/-	Previsioni definitive **	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 34.127.850,06			€ 34.127.850,06
Entrate Titolo 1.00	+	€ 24.510.000,00	€ 19.445.850,37	€ 4.539.791,14	€ 23.985.641,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 4.819.462,66	€ 3.109.457,55	€ 936.428,85	€ 4.045.886,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 7.423.300,00	€ 5.693.400,51	€ 1.053.133,80	€ 6.746.534,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					€ -
<i>Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B = Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 36.752.762,66	€ 28.248.708,43	€ 6.529.353,79	€ 34.778.062,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>					€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 39.545.011,40	€ 25.127.335,35	€ 6.694.605,45	€ 31.821.940,80
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 159.000,00	€ 158.729,85	€ -	€ 158.729,85
<i>di cui estinzione anticipata di prestiti</i>					€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>					€ -
Totale Spese C (C = Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 39.704.011,40	€ 25.286.065,20	€ 6.694.605,45	€ 31.980.670,65
Differenza D (D = B-C)	=	€ -2.951.248,74	€ 2.962.643,23	€ -165.251,66	€ 2.797.391,57
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					€ -
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ -	€ 570.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 515.000,00	€ 72.500,00	€ -	€ 72.500,00
Entrate da accensione di prestiti desintate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H= D+E-F+G)	=	€ -2.896.248,74	€ 3.460.143,23	€ -165.251,66	€ 3.294.891,57
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.475.395,00	€ 1.309.493,26	€ 67.717,92	€ 1.377.211,18
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. Attività finanziarie	+	€ 681.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 515.000,00	€ 72.500,00	€ -	€ 72.500,00
Totale Entrate Titoli 4.00, 5.00, 6.00 + F (I)	=	€ 3.671.395,00	€ 1.381.993,26	€ 67.717,92	€ 1.449.711,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. Di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 3.671.395,00	€ 1.381.993,26	€ 67.717,92	€ 1.449.711,18
Spese Titolo 2.00	+	€ 16.631.884,81	€ 1.486.553,59	€ 340.166,39	€ 1.826.719,98
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 16.631.884,81	€ 1.486.553,59	€ 340.166,39	€ 1.826.719,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 16.631.884,81	€ 1.486.553,59	€ 340.166,39	€ 1.826.719,98
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ -13.530.489,81	€ -674.560,33	€ -272.448,47	€ -947.008,80
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 altre spese increm. di attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura anticipazioni tesoriere	-				€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 7.129.500,00	€ 4.635.863,31	€ 67.682,24	€ 4.703.545,55
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 7.129.500,00	€ 3.902.917,93	€ 492.867,27	€ 4.395.785,20
Fondo di cassa finale Z (Z = A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 17.701.111,51	€ 3.518.528,28	€ -862.885,16	€ 36.783.493,18

*Trattasi di quota di rimborso annua

**Il totale comprende Competenza + Residui

Tempestività dei pagamenti

L'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'Ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, dal quale non risulta il superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 8.779.113,15, composto dal saldo della gestione di competenza (euro 4.860.630,44), dal saldo dell'FPV (- euro 6.163.042,82) e dall'avanzo applicato (euro 10.081.525,53), come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 4.860.630,44
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 6.975.213,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 13.138.255,84
SALDO FPV	-€ 6.163.042,82
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 597.502,27
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 567.523,73
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 357.681,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 387.660,33
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 4.860.630,44
SALDO FPV	-€ 6.163.042,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 387.660,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 10.081.525,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 23.710.469,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 32.877.242,86
<i>*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019</i>	

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	Incassi/accert.ti in c/competenza
		(A)	(B)	% (B/A*100)
Titolo I	€ 24.561.000,00	€ 25.089.216,47	€ 19.445.850,37	77,51
Titolo II	€ 4.819.462,66	€ 4.168.337,17	€ 3.109.457,55	74,60
Titolo III	€ 7.423.300,00	€ 7.483.110,53	€ 5.693.400,51	76,08
Titolo IV	€ 2.475.395,00	€ 2.065.474,48	€ 1.309.493,26	63,40
Titolo V	€ 681.000,00	€ -	€ -	-

Con riferimento alla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera c), del TUEL, non sono state rilevate irregolarità né la mancata adozione da parte dell'Ente stesso di misure correttive eventualmente suggerite. Va precisato che intercorrono rapporti finanziari tra l'Ente e concessionario della riscossione solamente con riferimento alla fase di riscossione coattiva.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità stabilita dall'articolo 7, comma 2, lettera gg-septies), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1886.501,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	36.740.664,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	31.704.721,38
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1474.404,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	158.729,85 0,00
F2) fondo anticipazioni di liquidità		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		5.289.310,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	958.747,34 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	570.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	72.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		6.745.557,68
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.551.154,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	812.505,35
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	3.381.897,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.177.192,99
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.204.704,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.122.778,19
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.088.711,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.065.474,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	570.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	72.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.082.056,98
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	11663.85184
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		2.033.555,47

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	529.082,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	604.310,09
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		900.163,38
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	388.951,71
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		511.211,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		8.779.113,15
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	3.080.236,86
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	14.168.154,44
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.282.060,85
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.566.144,70
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.715.916,15

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		6.745.557,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	958.747,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (1)	(-)	2.551.154,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	2.177.192,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	812.505,35
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		245.957,14

Evoluzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute e esigibili che contribuiscono alla formazione del fondo pluriennale vincolato (FPV);
- la costituzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate o in corso di perfezionamento nei limiti di quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, del TUEL in ordine al fondo pluriennale vincolato (FPV) riferito ai lavori pubblici;
- che in ordine alle imputazioni e reimputazioni di impegni di spesa coperti dal fondo pluriennale vincolato (FPV) gli stessi sono stati formulati, sulla base del previsto andamento temporale della spesa, in sede di previsione di bilancio, eventualmente modificate dai singoli dirigenti mediante le variazioni ex articolo 175, comma 5-*quater*, del TUEL o in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

La composizione del fondo pluriennale vincolato (FPV) finale alla data del 31 dicembre 2019 è la seguente:

FPV	<i>01/01/2019</i>	<i>31/12/2019</i>
FPV di parte corrente	€ 1.886.501,40	€ 1.474.404,00
FPV di parte capitale	€ 5.088.711,62	€ 11.663.851,84
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.226.925,47	€ 1.886.501,40	€ 1.474.404,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 593.682,97	€ 1.174.604,85	€ 475.150,89
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 453.235,38	€ 485.587,36	€ 491.959,78
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 22.365,22	€ 29.695,79	€ 34.107,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ 14.593,60	€ 303.529,13
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 152.552,43	€ 176.930,33	€ 164.567,27
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 5.089,47	€ 5.089,47	€ 5.089,47

L'alimentazione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 3.478.831,54	€ 5.088.711,62	€ 11.663.851,84
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.389.372,18	€ 2.237.245,01	€ 659.147,10
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.296.007,29	€ 2.058.014,54	€ 10.211.252,67
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 793.452,07	€ 793.452,07	€ 793.452,07

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di euro 32.887.242,86, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				34.127.850,06
RISCOSSIONI	(+)	6.664.753,95	34.194.065,00	40.858.818,95
PAGAMENTI	(-)	7.527.639,11	30.675.536,72	38.203.175,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.783.493,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.783.493,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.041.808,82	9.339.297,09	18.381.105,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				3.252.961,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.151.905,46	7.997.194,93	9.149.100,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.474.404,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			11.663.851,84
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			32.877.242,86

Nel conto del tesoriere al 31 dicembre 2019 non sono indicati, in quanto non sussistenti, pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi sono compresi residui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 28.648.979,87	€ 33.791.994,91	€ 32.877.242,86
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.023.219,43	€ 10.494.447,77	€ 15.862.329,33
Parte vincolata (C)	€ 3.498.867,83	€ 4.000.409,98	€ 2.604.993,38
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 4.634.169,68	€ 3.277.259,49	€ 770.675,82
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 13.492.722,93	€ 16.019.877,67	€ 13.639.244,33

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili

che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 non è stato costituito il fondo pluriennale vincolato (FPV), sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato agli investimenti o disponibile, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
valori e modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	parte disponibile	parte accantonata			parte vincolata				parte destinata agli investimenti
			FCDE	fondo passività potenziali	altri fondi	Ex lege	trasf	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00									
Finanziamento spese di investimento	3.622.441,86	3.622.441,86								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	100.000,00	100.000,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00									
Altra modalità di utilizzo	0,00									
Utilizzo parte accantonata	278.500,00			273.000,00	5.500,00					
Utilizzo parte vincolata	2.803.324,18					530.627,27	1.092.420,54		1.180.276,37	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	3.277.259,49									3.277.259,49
Valore delle parti non utilizzate	23.710.469,38	12.297.435,81	8.242.482,11	1.826.500,00	146.965,66	1.014.013,61	42.391,74		140.680,45	0,00
Valore monetario della parte	33.791.994,91	16.019.877,67	8.242.482,11	2.099.500,00	152.465,66	1.544.640,88	1.134.812,28	0,00	1.320.956,82	3.277.259,49
somma del valore delle parti non utilizzate = valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'articolo 187, comma 2, del TUEL oltreché da quanto previsto dall'articolo 187 comma 3-bis, del TUEL e dal punto 3.3 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 come previsto dall'articolo 228 del TUEL con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 dell'8 maggio 2020, munita del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 15.676.584,23	€ 6.664.753,95	€ 9.041.808,82	€ 29.978,54
Residui passivi	€ 9.037.226,36	€ 7.527.639,11	€ 1.151.905,46	€ 357.681,79

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 365.441,33	€ 321.257,10
Gestione corrente vincolata	€ 6.260,76	€ 17.452,14
Gestione in conto capitale vincolata	€ 0,00	1.290,57
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 193.966,57	6.939,89
Gestione servizi c/terzi	€ 1.855,07	€ 10.742,09
MINORI RESIDUI	€ 567.523,73	€ 357.681,79

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti (gestioni residui)	2015 (gestioni residui)	2016 (gestioni residui)	2017 (gestioni residui)	2018 (gestioni residui)	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU/ICI/TASI	Residui iniziali	1.639,41	264.917,66	295.370,47	346.972,40	846.893,96	12.559.019,40	3.050.187,35	2.300.000,00
	Riscosso conto residui al 31.12	58.843,29	21.114,47	29.042,01	61.567,55	368.034,94	11.091.314,57		
	Percentuale di riscossione	3.589,30	7,97	9,83	17,74	43,46			
TARI/TARES/TARSU	Residui iniziali	287.725,77	288.790,27	342.591,28	820.135,49	980.561,86	4.880.170,29	3.367.959,78	2.960.000,00
	Riscosso conto residui al 31.12	67.672,28	3.949,43	8.636,41	94.508,39	124.814,33	4.008.540,23		
	Percentuale di riscossione	23,52	1,37	2,52	11,52	12,73			
Sanzioni per violazione codice della strada	Residui iniziali	119.095,67	433.254,26	419.978,46	1.146.708,89	789.855,55	1.125.021,75	3.395.626,97	3.200.000,00
	Riscosso conto residui al 31.12	40.890,01	11.113,43	10.210,55	13.122,43	125.355,97	437.618,58		
	Percentuale di riscossione	34,33	2,57	2,43	1,14	15,87			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	212.423,71	307.416,36	267.038,86	241.859,56	155.857,87	817.207,54	1.300.057,96	1.226.236,58
	Riscosso conto residui al 31.12	35.209,46	18.653,48	7.135,53	23.724,00	25.501,75	407.024,72		
	Percentuale di riscossione	16,58	6,07	2,67	9,81	16,36			
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	97.556,59	81.278,01	24.689,69	36.041,64	80.830,14	1.741.989,47	724.718,04	622.064,00
	Riscosso conto residui al 31.12	500,00	-	-	36.017,64	15.200,28	1.104.238,81		
	Percentuale di riscossione	0,51	-	-	99,93	18,81			

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, che prevede che il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) da accantonare nel rendiconto 2019 viene determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella relazione al rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 10.914.837,17.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 237.025,74 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- 3) l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco dei crediti inesigibili allegato al rendiconto;

- 4) l'avvenuto mantenimento nello stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 4.067.729,39, ai sensi dell'articolo 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 39-*quater* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

L'Ente, nel corso del 2019, non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), come previsto dall'articolo 1, comma 1015, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi relativi a contenziosi per complessivi euro 3.764.500,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h).

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31 dicembre 2019 è stata calcolata una passività potenziale complessiva del sopra citato importo di euro 3.764.500,00, come segue:

Importo già accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2018	1.069.500,00
Risorse accantonate applicate al bilancio di previsione 2019-2021	-23.000,00
Risorse accantonate stanziata nella spesa dal bilancio di previsione 2019-2021	195.000,00
Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2019	2.523.000,00
TOTALE	3.764.500,00

L'incremento dell'accantonamento disposto in sede di rendiconto 2019 è principalmente dovuto alla necessità di accantonare risorse in relazione all'evoluzione del contenzioso, aperto presso la Corte di Appello di Milano, che oppone il C.E.R. (Consorzio Emiliano Romagnolo fra le cooperative di produzione e lavoro) in liquidazione coatta amministrativa all'Ente, circa il progetto di riqualificazione e ristrutturazione urbanistica nel comparto urbanistico noto come CRU16. Va infatti ricordato come il legale dell'Ente abbia evidenziato che la consulenza tecnica d'ufficio (CTU) richiesta dal giudice di appello abbia ipotizzato un risarcimento a favore della controparte in misura di euro 1.867.308,53, al netto di interessi, rivalutazione e oneri fiscali, e che tale importo può ritenersi una passività potenziale da qualificarsi come "possibile" nel senso indicato, in particolare, dalla Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Campania nella deliberazione n. 240/2017/PRSP, depositata in data 16 ottobre 2017, per la quale è richiesto un accantonamento fino al 49%.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congruo l'importo accantonato, anche alla luce di quanto sopra evidenziato e di quanto esposto in materia nella relazione della Giunta Comunale al rendiconto.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sussistendo perdite risultanti dal bilancio di aziende e società partecipate l'Ente non ha provveduto agli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 551, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Fondo indennità di fine mandato

È stato accantonato nel risultato di amministrazione un fondo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato per il Sindaco per l'importo di euro 4.949,40 così determinato:

Importo già accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2018	1.680,40
Risorse accantonate stanziare nella spesa dal bilancio di previsione 2019-2021	3.269,00
TOTALE	4.949,40

Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione sono stati accantonati ulteriori fondi, nel dettaglio seguente:

- ✓ euro 941.971,00 relativi al fondo rischi per la restituzione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni a seguito delle conseguenze interpretative di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018 e dei successivi interventi normativi in materia a opera della legge 145/2018;
- ✓ euro 110.531,12 al fondo per l'eventuale necessità di sostenere aggi di riscossione su entrate pregresse, a seguito di recupero delle stesse per via coattiva;
- ✓ euro 62.540,64 al fondo per l'eventuale corresponsione alle compagnie assicurative di oneri a titolo di franchigia contrattuale su sinistri non ancora definiti;
- ✓ euro 33.000,00 per gli incrementi contrattuali e altre spese in materia di personale;
- ✓ euro 30.000,00 al fondo rischi per attività della Polizia Locale.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	766.090,19	1.740.396,44	+ 974.306,25
203	Contributi agli investimenti	28.574,14	280.159,91	+ 251.585,77
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	62.083,58	61.500,63	- 582,95
	TOTALE	856.747,91	2.082.056,98	+ 1.225.309,07

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	23.328.381,06	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.288.891,63	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	9.599.907,68	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	37.217.180,37	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	3.721.718,04	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	4.516,15	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	4.448,08	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	3.721.649,97	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	68,07	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100		0,00018
<i>1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.</i>		
Nota Esplicativa		
<i>Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.</i>		

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO(2)		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	319.253,56
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	158.729,85
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	160.523,71

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.864.527,58	1.237.639,31	946.767,74	319.253,56
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	395.204,62	290.871,57	226.798,00	158.729,85
Estinzioni anticipate (-)	215.835,44	0,00	215.522,40	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	15.848,21	0,00	185.193,78	0,00
Totale fine anno	1.237.639,31	946.767,74	319.253,56	160.523,71
Nr. Abitanti al 31/12	44962	45131	44985	45441
Debito medio per abitante	27,53	20,98	7,10	3,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	18.944,57	5.879,05	5.152,35	4.516,15
Quota capitale	611.040,06	290.871,57	226.798,00	158.729,85
Totale fine anno	629.984,63	296.750,62	231.950,35	163.246,00
			IMPORTI	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati			215.522,40	0,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione			€ -	€ -
di cui destinate a spesa corrente			€ -	€ -
di cui destinate a spesa in conto capitale			€ -	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari			€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha utilizzato proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari oppure l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Nel corso del 2019 l'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati; parimenti, non è in essere alcuna garanzia rilasciata in tal senso dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2015, ad anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2019 contratti di leasing.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della legge 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal decreto ministeriale del 1° agosto 2019, gli esiti sono stati i seguenti:

- ✓ W1-Risultato di competenza, euro 8.779.113,15;
- ✓ W2-Equilibrio di bilancio, euro 4.282.060,85;
- ✓ W3-Equilibrio complessivo, euro 1.715.916,15.

Si deve ricordare che, con riferimento alla deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020, ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Nella medesima Circolare è stato altresì ricordato che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono il risultato W1 e il risultato W2 mentre il risultato W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	Accantonamento FCDE competenza 2019	FCDE rendiconto 2019
Recupero evasione IMU/ICI/TASI	2.041.112,44	652.028,24	701.244,22	2.300.000,00
Recupero evasione TARI/TARES/TARSU	157.519,29	28.535,45	90.000,00	310.000,00
TOTALE	2.198.631,73	680.563,69	791.244,22	2.610.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2019	1.940.445,22	
Residui riscossi nel 2019	140.054,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	511.107,22	
Residui al 31.12.2019	1.289.283,36	66,44
Residui della competenza	1.518.068,04	
Residui totali	2.807.351,40	
FCDE al 31.12.2019	2.610.000,00	92,97

IMU/ICI/TASI

Le entrate complessivamente accertate nell'anno 2019 a titolo di recupero dell'evasione in materia di imposta municipale propria (IMU), imposta comunale sugli immobili (ICI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI) riguardano per oltre il 95% del loro totale la sola IMU. Tali entrate relative all'IMU sono **umentate** di circa 750 migliaia di euro rispetto alle corrispondenti dell'esercizio 2018. Si rileva in particolare come l'attività di verifica e controllo abbia prevalentemente riguardato l'annualità di imposta 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU, ICI e TASI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2019	1.692.453,76	
Residui riscossi nel 2019	110.090,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	532.391,92	
Residui al 31.12.2019	1.049.971,36	62,04
Residui della competenza	1.389.084,20	
Residui totali	2.439.055,56	
FCDE al 31.12.2019	2.300.000,00	94,30

Va precisato che l'Ente ha effettivamente applicato la TASI solamente negli anni 2014 e 2015 e solo con riferimento alla fattispecie imponibile dell'abitazione principale.

TARI/TARES/TARSU

Le entrate accertate nell'anno 2019 a titolo di recupero dell'evasione in materia di tassa sui rifiuti (TARI), tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) hanno riguardato pressoché esclusivamente la TARI e sono **diminuite** di circa 50 mila euro rispetto alle corrispondenti dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI, TARES e TARSU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2019	247.991,46	
Residui riscossi nel 2019	29.964,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 21.284,70	
Residui al 31.12.2019	239.312,00	96,50
Residui della competenza	128.983,84	
Residui totali	368.295,84	
FCDE al 31.12.2019	310.000,00	84,17

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi di costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamenti	1.266.420,02	1.314.601,58	1.741.989,47
Riscossioni	974.993,72	1.233.771,44	1.104.238,81

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinate a spesa corrente		
Anno	Importo	% spesa corrente
2017	200.000,00	15,79
2018	200.000,00	15,21
2019	570.000,00	32,72

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(articolo 142 e 208 decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Accertamenti	2.226.377,48	1.385.108,97	1.125.021,75
Riscossioni	996.376,43	595.253,42	437.618,58
% riscossioni	44,75	42,98	38,90

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	2.226.377,48	1.385.108,97	1.125.021,75
Fondo svalutazione crediti corrispondente	1.048.166,10	859.643,09	410.000,00
Spese di riscossione	180.000,00	50.000,00	40.000,00
Entrata netta	998.211,38	475.465,88	675.021,75
Entrata netta ridotta al 50%	499.105,69	237.732,94	337.510,88
Destinazione a spesa corrente vincolata	269.599,06	291.956,77	349.110,46
% per spesa corrente	54,02	122,81	103,44
Destinazione a spesa per investimenti	25.742,00	-	16.027,05
% per investimenti	5,16	-	4,75

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2019	2.906.892,83	
Residui riscossi nel 2019	200.692,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 2.023,36	
Residui al 31.12.2019	2.708.223,80	93,17
Residui della competenza	687.403,17	
Residui totali	3.395.626,97	
FCDE al 31.12.2019	3.200.000,00	94,24

L'Organo di revisione rileva che non sussistono proventi di cui al comma 12-bis dell'articolo 142 del D.Lgs. 285/1992.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **incrementate** di circa 343 migliaia di euro rispetto a quelle dell'esercizio 2018 prevalentemente per il fatto che la scadenza dell'ultima rata di pagamento di canoni e rimborsi spese in materia di edilizia pubblica del 2018 è stata fissata nel 2019, con necessità, pertanto, di imputare le relative entrate a valere su tale esercizio, secondo quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2019	1.184.596,36	
Residui riscossi nel 2019	110.224,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	184.497,00	
Residui al 31.12.2019	889.875,14	75,12
Residui della competenza	410.182,82	
Residui totali	1.300.057,96	
FCDE al 31.12.2019	1.226.236,58	94,32

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	8.089.040,74	7.866.623,69	-222.417,05
102 imposte e tasse a carico ente	520.107,90	522.144,80	2.036,90
103 acquisto beni e servizi	17.547.721,76	17.989.985,33	442.263,57
104 trasferimenti correnti	4.315.396,97	4.705.218,49	389.821,52
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	5.152,35	4.516,15	-636,20
108 altre spese per redditi di capitale	4.310,45	0,00	-4.310,45
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	134.604,46	128.230,57	-6.373,89
110 altre spese correnti	585.518,45	488.002,35	-97.516,10
TOTALE	31.201.853,08	31.704.721,38	502.868,30

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'articolo 3, commi 5 e 5-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dall'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dall'articolo 16, comma 1-*bis*, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, dall'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio, e dall'articolo 1, comma 762, della legge 208/2015;
- i vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2012, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 66.525,63;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 rispetto a valore medio del triennio 2011-2013 che risulta di euro 7.315.418,89;
- l'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'articolo 23 decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019 non superano il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'articolo 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-*quater*, della legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	8.425.398,87	7.866.623,69
Spese macroaggregato 103	95.049,85	0,00
Irap macroaggregato 102	481.133,48	479.726,09
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
spese per personale in convenzione brianzabiblioteche	9.762,75	9.847,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	9.011.344,95	8.356.196,78
(-) Componenti escluse (B)	1.695.926,06	1.928.167,70
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	1.029.128,91	1.235.857,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.315.418,89	6.428.029,08
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31 dicembre 2018 e non avendo provveduto ad approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 entro il 30 aprile 2019, è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli di cui all'articolo 6 del D.L. 78/2010:

- spese per studi e incarichi di consulenza (comma 7);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- spese per sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni (commi 12 e 14);
- spese per attività di formazione (comma 13)

nonché:

- dei vincoli previsti dall'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (*"dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni"*);
- dei vincoli previsti dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Tali vincoli, per quanto applicabili, sono stati nel loro complesso rispettati, tenuto conto del principio generale sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 139/2012, in base alla quale i vincoli di riduzione disposti dalla legge statale nei confronti delle autonomie locali non possano operare in modo cogente su singole voci, dovendosi invece assicurare il risparmio complessivamente previsto per le varie tipologie di spesa soggette a riduzione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui al suddetto articolo 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale e ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente, esclusivamente per attività di fornitura di beni e servizi effettuata da tali ultimi.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società né all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 19 dicembre 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette; non ricorrendone i presupposti non è stato predisposto un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate o partecipate dall'Ente ha conseguito perdite di esercizio con riferimento all'esercizio 2018.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

- il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e di rettifica;
- nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica e, in particolare, i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva come il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente ammonti a euro 1.399.335,95 (da un valore negativo di euro 3.865.287,02 a un valore negativo di euro 5.264.622,97); tale peggioramento è prevalentemente derivante da un incremento delle spese per prestazioni di servizi per euro 377.038,26, da un incremento dei trasferimenti per euro 641.818,73, da un incremento della svalutazione dei crediti per euro 213.366,84 e da un incremento degli accantonamenti per euro 1.242.522,85, fatta salva una diminuzione della spesa per il personale per euro 338.885,79 per effetto della messa in congedo per raggiunti limiti di età di alcuni dipendenti.

Il risultato economico depurato della rivalutazione della partecipazione dell'Ente in AEB S.p.A., rilevata nell'importo di euro 6.560.552,65 risulta essere negativo per euro € 1.446.582,62.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.950.072,21 si riferiscono esclusivamente al dividendo percepito da AEB S.p.A., nella quale l'Ente detiene partecipazione di controllo con una quota del 54,8587%.

società	% di partecipazione	Proventi
AEB spa	54,8587	1.950.072,21
Brianzaqcue srl	8,906	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
4.618.390,74	4.655.463,26	4.683.499,43

I proventi straordinari sono complessivamente pari a € 3.051.873,05 e derivano per:

- € 570.000,00 dalla quota dei proventi da permessi di costruire destinata, nel rispetto delle disposizioni in materia, al finanziamento della spesa corrente in contabilità finanziaria;
- € 199.138,54 dagli introiti per monetizzazioni, dai proventi per alienazione diritto di superficie, e dai proventi da sanzioni ai sensi dell'articolo 31 del decreto del presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- € 2.282.734,51 da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. A sua volta tale importo deriva per € 597.502,27 da sopravvenienze attive relative a maggiori residui attivi rilevati in contabilità finanziaria, per € 2.000,00 dall'acquisizione gratuita di aree destinate a sede stradale, per € 1.018.349,99 dalla rivalutazione della collezione di opere di Luigi Crippa, per € 4,150,00 per l'acquisizione gratuita di servitù di veduta, per € 43.006,44 da riscossioni di crediti già "coperti" dal rispettivo fondo svalutazione crediti, per € 338.709,24 da insussistenze del passivo relative minori residui passivi rilevati in contabilità finanziaria, per € 279.016,57 dal decremento dei fondi rischi e oneri.

Gli oneri straordinari sono complessivamente pari a € 692.409,02 e derivano per:

- € 61.500,63 dal rimborso di proventi derivanti dai permessi di costruire versati in eccesso da privati;
- € 112.678,69 da rimborsi di imposte e tasse correnti tra cui i rimborsi per l'imposta di pubblicità
- € 31.494,51 dalla quota annuale dell'onere relativa all'indennizzo dovuto a seguito di un'operazione di estinzione anticipata di mutui in essere con la Cassa depositi e prestiti a suo tempo effettuata;
- € 23.465,27 da minusvalenze derivanti dalla dismissione di beni mobili;
- € 463.269,92 da sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. A sua volta il predetto importo deriva per € 371.756,65 da insussistenze dell'attivo rilevate in contabilità finanziaria, per € 91.513,27 da sopravvenienze passive determinate dagli arretrati corrisposti al personale dipendente.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

	Consistenza finale 2018	Variazioni	Consistenza finale 2019
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	325.998,63	-21.773,69	304.224,94
Immobilizzazioni materiali	133.665.596,36	-1.928.525,04	131.737.071,32
Immobilizzazioni finanziarie	142.530.170,26	6.560.552,55	149.090.722,81
totale immobilizzazioni	276.521.765,25	4.610.253,82	281.132.019,07
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	7.694.162,08	276.766,08	7.970.928,16
Disponibilità liquide	34.245.950,73	2.655.588,56	36.901.539,29
Totale Attivo Circolante	41.940.112,81	2.932.354,64	44.872.467,45
Ratei e Risconti	67.113,51	-31.494,51	35.619,00
Totale Attivo	318.528.991,57	7.511.113,95	326.040.105,52
Passivo			
Patrimonio netto	257.696.006,07	5.997.618,17	263.693.624,24
Debiti di finanziamento	319.253,56	-158.729,85	160.523,71
Debiti di funzionamento	5.725.972,60	-418.020,07	5.307.952,53
Debiti per trasferimenti e contributi	2.318.446,10	132.707,24	2.451.153,34
Altri debiti	1.242.494,54	499.261,22	1.741.755,76
Totale debiti	9.606.166,80	55.218,54	9.661.385,34
Ratei e Risconti e contributi agli investimenti	48.856.752,37	-1.237.194,70	47.619.557,67
Fondi per rischi e oneri	2.370.066,33	2.695.471,94	5.065.538,27
Totale Passivo	318.528.991,57	7.511.113,95	326.040.105,52
Conti d'ordine	24.192.499,82	5.940.755,11	30.133.254,93

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Immobilizzazioni immateriali	304.224,94
Immobilizzazioni materiali di cui:	131.737.071,32
<i>inventario dei beni immobili</i>	128.905.546,90
<i>inventario dei beni mobili</i>	2.831.524,42
Immobilizzazioni finanziarie	149.090.722,81
Rimanenze	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2019 ha evidenziato quanto segue.

Attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011; i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

L'Ente utilizza idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I beni dichiarati fuori uso e dismessi ammontano ad euro 108.121,47.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 b.1) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 10.914.837,17 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	7.970.928,16
(+)	FCDE economica	14.982.566,56
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	709,07
(-)	Crediti stralciati	4.067.729,39
(-)	altri crediti non connessi a residui	503.950,35
	RESIDUI ATTIVI =	€ 18.381.105,91

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Passivo

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 5.113.969,93
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 883.648,24
	variazione al patrimonio netto	€ 5.997.618,17

PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€ 56.438.482,05
II	Riserve	€ 202.141.172,26
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 9.214.560,47
b	da capitale	€ -
c	da permessi di costruire	€ 1.959.715,11
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 120.345.648,53
e	altre riserve indisponibili	€ 70.621.248,15
III	risultato economico dell'esercizio	€ 5.113.969,93

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 5.113.969,93 come segue:

- per euro 6.560.552,55 corrispondente alla rivalutazione del valore di attività finanziarie evidenziata dal conto economico, a incremento delle "altre riserve indisponibili"
- per euro 1.446.582,62 a decremento della riserva "da risultato economico esercizi precedenti".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a complessivi euro 5.065.538,27, sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a. del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	3.764.500,00
fondo incrementi contrattuali del personale	33.000,00
fondo franchigie contrattuali	62.540,64
fondo liquidità ex AMSP gestioni srl	118.046,11
fondo aggi di riscossione pregressi	110.531,12
fondo indennità fine mandato	4.949,40
fondo rischi attività polizia locale	30.000,00
fondo rimborsi imposta comunale pubblicità e diritti pubbliche affissioni	941.971,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31 dicembre 2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	9.661.385,34
(-)	Debiti da finanziamento	160.523,71
(-)	altri debiti non connessi a residui	351.761,24
	RESIDUI PASSIVI	9.149.100,39

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il dato rilevato al 31 dicembre 2019 è complessivamente pari a € 47.619.557,67 costituito da:

- ✓ ratei passivi per € 359.702,93; si tratta della quota di costi del personale rimandata in contabilità finanziaria al 2020 mediante fondo pluriennale vincolato e relativa al trattamento accessorio del personale dipendente e dirigente;
- ✓ contributi agli investimenti per complessivi € 46.481.174,72, di cui € 24.115.368,31 relativi a contributi da altre amministrazioni pubbliche ed € 22.365.806,41 relativi a contributi da altri soggetti. Tale voce si incrementa complessivamente dell'importo di € 218.721,13 a fronte degli accertamenti rilevati in contabilità finanziaria a titolo di sostanziali contributi agli investimenti e si decrementa dell'importo di € 1.044.252,98 quale quota annuale, riportata tra i proventi del conto economico, dei contributi agli investimenti;
- ✓ risconti passivi per l'importo di € 778.680,02, relativi alle quote di trasferimenti che in contabilità finanziaria hanno alimentato il fondo pluriennale vincolato.

L'importo dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.044.252,98, quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione, con particolare riferimento alle modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati.

Nella relazione **sono** altresì illustrati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONALE

In adempimento di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 10-*bis*, del D.L. 90/2014, con la sottoscrizione della presente relazione il Collegio altresì certifica il rispetto da parte dell'Ente degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al suddetto articolo 3 in materia di programmazione del personale, con particolare riferimento al *turn over*; certifica inoltre che l'Ente non ha costituito nel corso del 2019 uffici di supporto agli organi di direzione politica ai sensi dell'articolo 90 del TUEL.

CONCLUSIONI

Suggerimenti: considerata il numero e l'entità dei contenziosi in corso si invita l'ente a controllarne costantemente l'evoluzione

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime giudizio favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019.**

data 19 giugno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTTOR ERMANNO PIERO GAMBA

.....

DOTTORESSA CRISTIANA VACCANI

.....

DOTTOR MARIO CESARE LISSONI

.....

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE